

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciannove in Modena il giorno venticinque del mese di luglio (25/07/2019) alle ore 14:50, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	SI	18	Giordani Andrea	SI
2	Poggi Fabio	Presidente	SI	19	Guadagnini Irene	NO
3	Prampolini Stefano	Vice Presidente	SI	20	Lenzini Diego	SI
4	Aime Paola		SI	21	Manenti Enrica	SI
5	Baldini Antonio		SI	22	Manicardi Stefano	SI
6	Bergonzoni Mara		SI	23	Moretti Barbara	SI
7	Bertoldi Giovanni		SI	24	Parisi Katia	SI
8	Bosi Alberto		SI	25	Reggiani Vittorio	NO
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Rossini Elisa	SI
10	Carriero Vincenza		SI	27	Santoro Luigia	SI
11	Cirelli Alberto		SI	28	Scarpa Camilla	SI
12	Connola Lucia		NO	29	Silingardi Giovanni	SI
13	De Maio Beatrice		SI	30	Stella Walter Vincenzo	SI
14	Fasano Tommaso		SI	31	Trianni Federico	SI
15	Forghieri Marco		SI	32	Tripi Ferdinando	SI
16	Franchini Ilaria		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Giacobazzi Piergiulio		SI			

e gli Assessori:

1	Cavazza Gianpietro	SI	6	Bosi Andrea	SI
2	Vandelli Anna Maria	SI	7	Ferrari Ludovica Carla	SI
3	Filippi Alessandra	SI	8	Pinelli Roberta	NO
4	Baracchi Grazia	SI	9	Ferrari Debora	SI
5	Bortolamasi Andrea	NO			

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il PRESIDENTE Fabio Poggi pone in trattazione i seguenti oggetti

OG18	Ps. 2019-187936 Ordine del Giorno presentato dai consiglieri Aime (Verdi), Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Reggiani, Forghieri, Manicardi, Connola, Bergonzoni, Corriero, Cirelli, Franchini, Fasano, Guadagnini, Tripi (P.D.), Scarpa, Trianni, Stella (Sinistra per Modena), Parisi (Modena Solidale) avente ad oggetto: "Richiesta dichiarazione dell'Emergenza Climatica ed Ambientale"
OG19	Ps. 2019-221209 Ordine del Giorno presentato dai Consiglieri Lenzini (PD), Aime (VERDI), Scarpa (S.P.M.), Parisi (MODENA SOLIDALE), Trianni e Stella (S.P.M.), Carpentieri, Manicardi, Venturelli, Tripi, Fasano, Franchini, Bergonzoni, Carriero, Cirelli (PD) avente per oggetto "Richiesta stato di emergenza in pianura Padana per elevato inquinamento dell'aria"

(Relatore Presidente)

Il PRESIDENTE dà la parola alla consigliera AIME per l'illustrazione dell'Ordine del Giorno prot. 187936, presentato dai consiglieri Aime (Verdi), Carpentieri, Venturelli, Lenzini, Reggiani, Forghieri, Manicardi, Connola, Bergonzoni, Carriero, Cirelli, Franchini, Fasano, Guadagnini, Tripi (P.D.), Scarpa, Trianni, Stella (Sinistra per Modena), Parisi (Modena Solidale), che di seguito si trascrive:

““ PREMESSO CHE

- Il 15 marzo scorso si è tenuto il 'Global Strike for Future', giornata di mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici promossa dal movimento Fridays For Future, che ha visto più di 1,8 milioni di persone protestare nelle città di tutto il mondo;
- I Governi non hanno fatto e non stanno facendo abbastanza per contrastare i cambiamenti climatici in corso, mentre questi dovrebbero essere la priorità dell'agenda politica delle Istituzioni che governano questo paese;
- Ognuno di noi deve accettare di modificare alcune abitudini per non doverle poi modificare tutte assieme, perché i cambiamenti climatici, se non debitamente affrontati, porranno fine alla vita umana sulla terra così come la conosciamo;
- Venerdì 24 maggio si è tenuto il secondo Sciopero Mondiale per il Futuro che ha visto una seconda mobilitazione mondiale contro i cambiamenti climatici svoltesi in tutti i continenti del mondo, in 131 stati, e in più di 152 città in Italia, le quali hanno richiesto la dichiarazione di emergenza climatica e ambientale sia alle istituzioni nazionali che a quelle locali;
- I cittadini di Modena e in particolar modo gli studenti, hanno attivamente partecipato ad entrambe le mobilitazioni sopracitate.

RITENUTO CHE

- La lotta al collasso climatico ed ecologico e la tutela dell'ambiente sia la sfida più grande che l'umanità abbia sinora conosciuto, una crisi dunque, non solo climatica ed ecologica, ma esistenziale;
- Noi esseri umani abbiamo già parzialmente compromesso in modo irreversibile l'ecosistema terrestre e la sopravvivenza di tutti gli esseri viventi, inclusa la nostra specie, mettendo in discussione la presenza stessa dell'essere umano sul pianeta;
- Sia dovere morale dello Stato e di tutte le istituzioni locali rispettare il patto sociale intergenerazionale che impone alle attuali generazioni di lasciare un pianeta vivibile, soddisfacendo i propri bisogni senza compromettere la possibilità delle generazioni future di rispondere ai loro;

VISTO

- I dati allarmanti sul riscaldamento globale, che, salvo un'azione immediata, provocherà un aumento di temperatura globale superiore ai 3°C entro il 2100, con effetti devastanti e irreversibili sull'ecosistema terrestre e sulla specie umana;

- L'ultimo rapporto IPCC-ONU (2018), secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento della temperatura a 1,5°C, per evitare danni irreversibili al clima;
- L'ultimo rapporto IPBES-ONU pubblicato il 6 maggio 2019, che segnala un declino ecologico "senza precedenti", in cui un milione di specie animali e vegetali sono a rischio estinzione nel breve periodo per colpa dei cambiamenti climatici e di un sovrasfruttamento delle risorse terrestri e marine, animali e vegetali;
- Il rapporto sul Global Environment Outlook (GEO), firmato da più di 250 scienziati;
- Lo studio della Ellen MacArthur Foundation, in collaborazione con il World Economic Forum "The New Plastics Economy: Rethinking the future of plastics" il quale stima che ad oggi finiscono nel mare 8 milioni di tonnellate di plastica ogni anno e che nel 2050 gli oceani potrebbero contenere più plastica che pesci, in termini di peso.

EVIDENZIANDO

- I preoccupanti effetti del riscaldamento globale e dell'inquinamento che ogni anno diminuiscono le aspettative di vita di circa 6,5 milioni di persone in tutto il mondo;
- Che il nostro territorio sia tra i più inquinati del mondo, come recentemente emerso dai rilevamenti del satellite ESA Sentinel 5P;
- Che a inizio marzo la città di Modena ha già raggiunto il numero di sforamenti della soglia di PM10 consentiti dalla normativa.

RICORDANDO

- L'Accordo di Parigi (Dicembre 2015) sottoscritto da 192 Nazioni tra cui l'Italia e ratificato con la L. 4 novembre 2016, 204, che si riferisce al "Ruolo delle città, delle regioni e degli enti locali", come di seguito citato: "L'accordo riconosce il ruolo dei soggetti interessati che non sono parte dell'accordo, nell'affrontare i cambiamenti climatici, comprese le città, altri enti a livello subnazionale, la società civile, il settore privato e altri ancora.

Essi sono invitati a:

- 1) intensificare i loro sforzi e sostenere le iniziative volte a ridurre le emissioni;
- 2) costruire resilienza e ridurre la vulnerabilità agli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- 3) mantenere e promuovere la cooperazione regionale e internazionale."

- Gli obiettivi inseriti nella direttiva europea COM/2018/340 riguardanti la prevenzione e riduzione dell'incidenza di determinati prodotti plastici sull'ambiente e sulla salute umana, nonché la promozione e transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi, contribuendo in tal modo al buon funzionamento del mercato interno.

CONSIDERANDO

- Che gli eventi climatici eccezionali, derivanti dai cambiamenti climatici, in particolare siccità e alluvioni, abbiano già comportato ingenti danni al nostro territorio, nazionale e locale,
- L'impegno preso dal comune di Modena con la sottoscrizione del PAESC "Patto dei Sindaci per l'Energia e il Clima" e relativo Documento di Impegno, tramite Deliberazione

del Consiglio Comunale del 12 febbraio 2019 con lo scopo di: “Coinvolgere la comunità locale ad impegnarsi in iniziative per ridurre nelle città la CO2 del 40% entro il 2030 e accrescere la propria resilienza attraverso l’attuazione di un piano d’azione che preveda tempi di realizzazione, risorse umane dedicate, monitoraggio, informazione ed educazione.”

- L’adesione del Comune di Modena alla Campagna Plastic Free Challenge, promossa dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- La già avvenuta dichiarazione dello stato di emergenza climatica del Regno Unito, dell’Irlanda, della Scozia e di oltre 600 consigli comunali in tutto il mondo, tra cui quello di Milano e Napoli, che si sono impegnati formalmente davanti ai cittadini a ridurre le emissioni di gas climalteranti, anche in tempi più brevi rispetto ai termini previsti negli Accordi di Parigi;

IMPEGNA

Il Comune di Modena a dichiarare lo stato di emergenza climatica ed ambientale, riconoscendo le responsabilità storiche ed antropiche del cambiamento climatico;

SI RICHIEDE

1. Che venga messo in atto ogni possibile contributo all’interno delle competenze del Comune di Modena per contenere l’aumento della temperatura globale entro 1,5°C, fissando un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteranti entro il 2040, ritenendo l’obiettivo di zero emissioni nel 2050 insufficiente e incoerente con lo stato di emergenza climatica, rivedendo, per la medesima ragione, anche gli obiettivi di riduzione previsti dall’amministrazione per il 2030;
2. Che venga garantita, nell’agenda dell’Amministrazione comunale, la massima priorità al contrasto del cambiamento climatico, ed attraverso un cambio paradigmatico, tenere conto degli effetti che ogni iniziativa o azione amministrativa ha sul clima;
3. Che si trovino forme e modi per responsabilizzare la cittadinanza, come singoli e organizzazioni, e che questa venga coinvolta nell’individuazione degli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030;
4. Che le misure di contrasto, mitigazione e adattamento vengano implementate secondo il principio di giustizia climatica. I costi della transizione non devono gravare sulle fasce più deboli della popolazione ma devono essere sostenuti soprattutto da chi ha causato maggiormente i danni ambientali;
5. Di inviare il presente documento alle altre amministrazioni comunali della Provincia di Modena, alla Regione Emilia Romagna e al Governo della Repubblica, facendosi parte attiva affinché vengano da queste istituzioni varati analoghi provvedimenti;
6. Di implementare sul territorio comunale la direttiva COM/2018/340 relativamente alla plastica monouso, prima del 2021, adoperandosi, nelle sedi istituzionali affinché tale accelerazione venga condivisa da Regione e Governo, essendo tale data incompatibile con la dichiarazione di emergenza climatica. ””

OMISSIS

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sopra ordine del giorno prot. 187936, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Fasano, Forghieri, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 7: i consiglieri Baldini, Bosi, De Maio, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Connola, Franchini, Giacobazzi, Guadagnini, Reggiani.

OMISSIS

Infine il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, il sotto riportato ordine del giorno prot. 221209, che il Consiglio comunale approva a maggioranza di voti, così come emendato in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 27

Consiglieri votanti: 27

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Fasano, Forghieri, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Contrari 7: i consiglieri Baldini, Bosi, De Maio, Moretti, Prampolini, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri Bertoldi, Connola, Franchini, Giacobazzi, Guadagnini, Reggiani.

““ Premesso che:

- L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna ha approvato con delibera 115 dell'11/4/2017 e, successivamente, la Giunta Regionale ha approvato con DGR n°1412 del 25/9/2017 le Misure per il miglioramento della qualità dell'aria in attuazione del PAIR 2020 e del Nuovo Accordo di bacino padano 2017

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

- Nel 2018 l'IPCC ha voluto celebrare il suo 30esimo compleanno rilasciando un rapporto storico, dal titolo "Global Warming of 1.5°C", nel quale disegna un vero e proprio scenario disastroso, dove il Climate Change assumerà contorni e dimensioni che rischiano di avere effetti catastrofici sul clima, con conseguenze drammatiche sul versante ambientale, sociale ed economico per l'intero pianeta. Gli esperti che hanno analizzato la situazione attuale del Global Warming, hanno sì dipinto una situazione tragica, ma attenuare i peggiori effetti del riscaldamento globale è ancora possibile. Per farlo servono cambiamenti rapidi, di vasta portata e senza precedenti in tutti gli aspetti della società: una trasformazione importante e immediata, mai vista prima.
- La Pianura Padana è tra le aree più industrializzate, urbanizzate e infrastrutturate d'Europa, ma soprattutto è caratterizzata da un basso tasso di ventilazione e da fenomeni di inversione termica che rendono più difficile la dispersione degli agenti inquinanti.
- Da alcune ricerche risulta che la Pianura padana sia la regione più inquinata d'Europa.
- Che le provincie di Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia maggiormente colpite dal problema dell'inquinamento dell'aria sono, in larga misura, anche quelle che con la loro economia contribuiscono maggiormente al finanziamento dello Stato.
- Per abbassare il livello di inquinamento dell'aria è necessario intervenire in maniere parallela e coordinata su veicoli, su abitazioni, su agricoltura e sui processi produttivi delle aziende, ma anche e soprattutto sulle abitudini e sugli stili di vita delle persone come per esempio per quello che riguarda la mobilità.
- Esistono già linee di finanziamento locali, regionali e nazionali che tentano di rispondere a tali problematiche.
- Le risorse locali, regionali e nazionali non sono assolutamente sufficienti a rispondere a quello che di fatto è un'emergenza sanitaria del territorio oltre che un'emergenza ambientale a livello planetario

Considerato che:

- Lo stato di emergenza e di calamità naturale sono misure adottate da un governo al verificarsi o nell'imminenza di calamità naturali, oppure per eventi connessi all'attività dell'uomo, che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con immediatezza di intervento con mezzi e poteri straordinari.
- Riteniamo l'elevato inquinamento dell'aria rientri in queste due definizioni vista l'enorme area interessata e le conseguenze dirette che la nostra aria ha sulla nostra salute.
- Che la correlazione tra salute ed inquinamento dell'aria è da tempo dimostrata anche se rimane difficile tracciare una correlazione quantitativamente esatta tra le diverse patologie e l'esposizione ai diversi inquinanti presenti nell'aria.
- I principali organi colpiti dagli effetti negativi dell'inquinamento atmosferico sono i polmoni, il cuore e i vasi sanguigni, che ciò comporta un drammatico aumento di malattie respiratorie e cardiovascolari e che dati recenti mostrano che l'onere sanitario legato allo smog si è ingigantito.

Ritenuto che:

- Misure volte ad abbassare il livello di inquinamento dell'aria che prevedano limitazioni e che impongano investimenti ai privati per sostituire o migliorare mezzi o impianti che siano fonti di inquinamento, se non accompagnate da incentivi o

detrazioni, non siano giuste da un punto di vista sociale poiché molto spesso mettono in crisi le fasce più fragili della comunità e comunque non efficaci.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- A chiedere al Governo di decretare lo stato di emergenza sanitario o comunque di definire un piano straordinario per tutti i comuni della pianura Padana che hanno negli ultimi anni registrato i più elevati valori di inquinamento atmosferico, per finanziare incentivi o progetti volti a diminuire le immissioni in atmosfera di gas inquinanti.
- A chiedere al Governo particolari linee di finanziamento nel territorio della Pianura Padana per incentivare la sostituzione delle auto private più inquinanti, incentivare interventi di efficientamento energetico degli edifici e di sostituzione edilizia. A chiedere inoltre linee di finanziamento per la sostituzione delle auto della pubblica amministrazione e i mezzi del trasporto pubblico e per la realizzazione di quelle infrastrutture volte a migliorare o incentivare le mobilità sostenibili.
- A divulgare questo Ordine del Giorno a tutte le amministrazioni della Pianura Padana, chiedendo di approvare in ogni Consiglio Comunale testi analoghi al fine di far pervenire da tutto il territorio la richiesta, unanime, di intervento da parte dello Stato.
- A implementare sul territorio comunale la direttiva COM/2018/340 relativamente alla plastica monouso, entro gennaio 2020, adoperandosi, nelle sedi istituzionali affinché tale accelerazione venga condivisa da Regione e Governo, essendo tale data più coerente con la dichiarazione di emergenza climatica. ””

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Fabio Poggi

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo